

Rapporto di sostenibilità 2025



Indice

Introduzione	3
---------------------	----------

Lavoriamo in modo sostenibile e responsabile	4
Previdenza per la vecchiaia sostenibile	4
Investimenti patrimoniali sostenibili	4
Immobili	5
Titoli	5
Impegno	6

Pietre miliari	7
Modifiche della strategia in materia di prestazioni	7
Standard di sostenibilità in immobili e titoli	9

Rapporto di attività 2025	10
Buona remunerazione	10
Adeguamento delle prestazioni	10
Immobili	11
Titoli	13

Prospettive 2026	15
Condividere il successo con gli assicurati	15
Miglioramenti costanti nel settore immobiliare	15
Titoli	16

Glossario	17
------------------	-----------

Introduzione

Con 30 000 assicurati e un patrimonio amministrato di oltre 12 miliardi di franchi, la CPE conta tra i maggiori istituti di previdenza della Svizzera. Assicuriamo il personale di 210 imprese affiliate, cui offriamo prestazioni obbligatorie e sovraobbligatorie nell'ambito del secondo pilastro.

Con il rapporto di sostenibilità informiamo in modo trasparente i nostri assicurati, i nostri beneficiari di rendite, i datori di lavoro e altri gruppi di interesse sulle nostre attività volte ad attuare la strategia di sostenibilità.

La CPE è sinonimo di prestazioni finanziate in modo sostenibile e di performance superiore alla media negli investimenti di capitale. Per noi una strategia d'investimento di successo sul lungo termine è altrettanto importante quanto un approccio lungimirante – e quindi sostenibile – sul fronte della previdenza.

Sostenibilità significa equilibrio. Nella previdenza professionale ciò si traduce in rendite eque per tutte le generazioni. I giovani non devono finanziare le rendite della generazione più anziana. Secondo il principio alla base del secondo pilastro, ogni assicurato deve infatti ricevere al momento del pensionamento il denaro che ha risparmiato durante la vita lavorativa.

Quale importante istituto di previdenza svizzero, la CPE è consapevole di questa sua particolare responsabilità. Da oltre 100 anni ci impegniamo per offrire alle imprese affiliate e ai loro dipendenti soluzioni previdenziali ottimali.

L'impegno della CPE, che comprende un'oculata considerazione delle richieste, esigenze e finalità della prossima generazione, è indissolubilmente legato al senso di responsabilità e a un modo di agire e investire proiettato verso il futuro.

Nelle nostre decisioni d'investimento seguiamo il nostro obiettivo fondamentale, cioè garantire ai nostri assicurati prestazioni sicure a lungo termine per la vecchiaia, l'invalidità e il decesso. Quali investitori responsabili ci prefiggiamo un rapporto equilibrato tra rendimento, rischio e sostenibilità. Per la CPE investire in modo sostenibile significa integrare nelle decisioni d'investimento non solo i consueti parametri finanziari, ma nei limiti del possibile anche criteri ecologici, sociali e di governance.

Lavoriamo in modo sostenibile e responsabile

Per una cassa pensioni agire in modo sostenibile vuol dire soddisfare le esigenze dei suoi assicurati sul lungo termine. Questo obiettivo viene raggiunto in primo luogo con misure sul piano della previdenza. A livello patrimoniale assumiamo la nostra responsabilità etica, ecologica e sociopolitica là dove abbiamo una possibilità d'influsso diretta.

Otteniamo una performance superiore alla media e versiamo rendite eque anche per le generazioni future.

Previdenza per la vecchiaia sostenibile

- Le nostre rendite si basano sui redditi ottenibili a lungo termine sui mercati finanziari.
- Il Consiglio di fondazione della CPE stabilisce le rendite – e di conseguenza le aliquote di conversione determinanti per le rendite – sempre in modo responsabile, sostenibile ed equo per evitare una redistribuzione dagli assicurati attivi ai pensionati.
- Gli averi di vecchiaia degli assicurati vengono remunerati sul lungo termine con lo stesso interesse applicato alle rendite correnti.
- Per finanziare le perdite di conversione, che derivano dalla differenza tra le aliquote di conversione attuariali e quelle regolamentari, le imprese versano un contributo supplementare pari allo 0,55 % della somma salariale assicurata.
- Nell'eventualità di una sottocopertura, tutte le parti (assicurati attivi, imprese e pensionati) contribuiscono al risanamento della CPE.

Investimenti patrimoniali sostenibili

Attribuiamo grande importanza alla sostenibilità etica, ecologica e sociopolitica e alle sue conseguenze per la strategia d'investimento di una cassa pensioni. Per questo investiamo in modo mirato in energie rinnovabili e promuoviamo gli investimenti conformi ai criteri ESG. Gli investimenti sostenibili si concentrano sulle classi di attività immobili e titoli.



Entro il 2030 dimezziamo le emissioni di CO₂ dei nostri immobili. Entro il 2045 avranno un bilancio di CO₂ neutro.

Oltre agli aspetti finanziari teniamo conto anche di criteri ecologici, sociali e di governance.

Immobili

Negli investimenti immobiliari diretti, che rappresentano circa il 15% del portafoglio della CPE, abbiamo definito un percorso di riduzione energetica con l'obiettivo di dimezzare le emissioni di CO₂ entro il 2030 e di raggiungere un bilancio di CO₂ neutro entro il 2045. In altre parole: le nuove costruzioni vengono realizzate in linea con gli ultimi sviluppi in materia energetica. Nelle ristrutturazioni puntiamo sistematicamente sul risanamento energetico e l'abbandono delle fonti fossili. Inoltre ci impegniamo per lo smantellamento dei riscaldamenti a gas e a nafta, l'installazione di impianti fotovoltaici e altre misure costruttive volte a ridurre il consumo di energia dei nostri immobili.

Titoli

Investimenti diretti – azioni

Negli investimenti diretti ci atteniamo alla lista di esclusione dell'Associazione svizzera per gli investimenti responsabili (ASIR). Inoltre ampliamo la nostra lista di paesi esclusi seguendo l'embargo ONU sulle armi. Nel processo di analisi e selezione delle nostre azioni integriamo inoltre i fattori ESG. Nel segmento delle azioni svizzere esercitiamo attivamente i nostri diritti di voto.

Investimenti diretti – obbligazioni

Anche qui seguiamo la lista di esclusione dell'ASIR. Investiamo meno in emittenti con elevata emissione di CO₂ e in compenso privilegiamo i «Sustainability Bonds». Inoltre, come per le azioni, ampliamo la nostra lista di paesi esclusi secondo l'embargo ONU sulle armi.

Investimenti collettivi

Nella scelta degli investimenti collettivi privilegiamo i gestori patrimoniali che hanno integrato i fattori ESG nel loro processo di investimento seguendo gli standard internazionali (ad esempio i Principi per gli Investimenti Responsabili dell'ONU o il Global Compact delle Nazioni Unite) e che attestano di aderire a iniziative come Climate Action 100+. Tutti i prodotti del nostro portafoglio vengono esaminati alla luce di questi requisiti.

Impegno

Assumiamo la nostra responsabilità nei confronti degli assicurati, della società e dell'ambiente.

La CPE prende sul serio la sua responsabilità etica, ecologica e sociopolitica. In qualità di azionisti e coproprietari di un'impresa abbiamo determinati diritti e quindi anche la possibilità di ottenere cambiamenti positivi. Per questo motivo la CPE ha aderito all' Engagement Pool di UBS Asset Management e a quello di Finreon. I pool rappresentano gli azionisti, esercitano il loro diritto di voto alle assemblee generali e istaurano un dialogo con le aziende al fine di raggiungere gli obiettivi ESG e promuovere così un futuro più sostenibile.

Criteri ESG

La sostenibilità viene misurata in tre settori: ambientale, sociale e governance. A questo proposito viene utilizzato l'acronimo ESG, che deriva dall'inglese Environmental, Social and Governance.



In campo ambientale (E) rivestono grande importanza la strategia sulla protezione del clima, una gestione delle risorse rispettosa dell'ambiente e l'impiego di energie rinnovabili. Occorre ridurre le emissioni e migliorare la tutela delle acque.



In campo sociale (S) vengono in primo piano condizioni di lavoro eque, il rispetto dei diritti umani, l'accesso alla formazione continua, la sicurezza sul luogo di lavoro e la salute. Il lavoro forzato e il lavoro minorile devono essere criteri di esclusione.



La buona governance (G) mette l'accento su una gestione d'impresa eticamente responsabile, un elevato standard di compliance e la lotta alla corruzione attraverso organi di vigilanza indipendenti. Un buon governo d'impresa implica inoltre una politica di retribuzione trasparente ed equa.

Pietre miliari

La CPE si impegna a favore della sostenibilità sia nel campo delle prestazioni previdenziali, sia come investitore.

La CPE investe in modo redditizio, responsabile e lungimirante il denaro che gli assicurati versano mese per mese assieme ai loro datori di lavoro, affinché al momento della pensione possano ricevere una buona rendita.

La giusta strategia d'investimento è altrettanto importante quanto un approccio lungimirante – e quindi sostenibile – sul fronte della previdenza. Un elemento fondamentale a questo proposito è l'aliquota di conversione.

Modifiche della strategia in materia di prestazioni

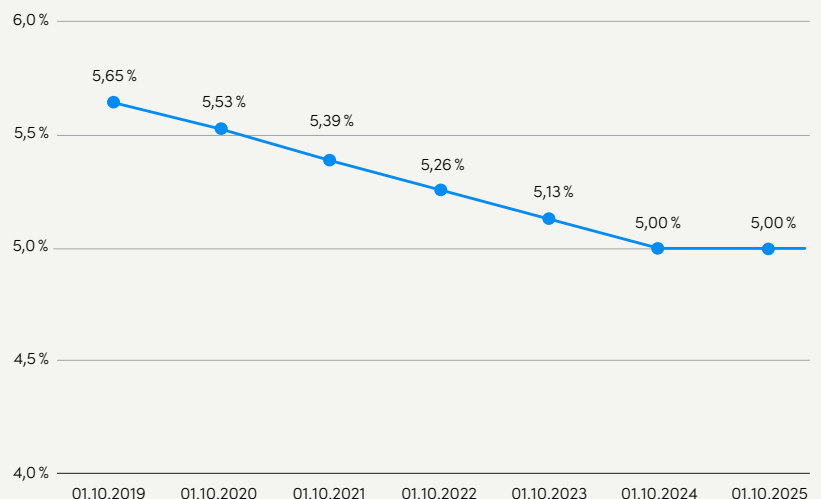
Per garantire un approccio sostenibile sul fronte previdenziale, la CPE ha adeguato gradualmente le aliquote di conversione al costante aumento della speranza di vita e al calo dei rendimenti di capitale. L'aliquota di conversione per chi va in pensione a 65 anni è stata così abbassata progressivamente dal 6,8 % (2011) al 5,0 % nel 2024.

Per evitare un'aliquota di conversione inferiore al 5 % i datori di lavoro versano un contributo supplementare pari allo 0,55 % della somma salariale assicurata. Questo contributo serve a compensare le perdite che derivano dalla differenza tra le aliquote di conversione attuariali e quelle regolamentari.

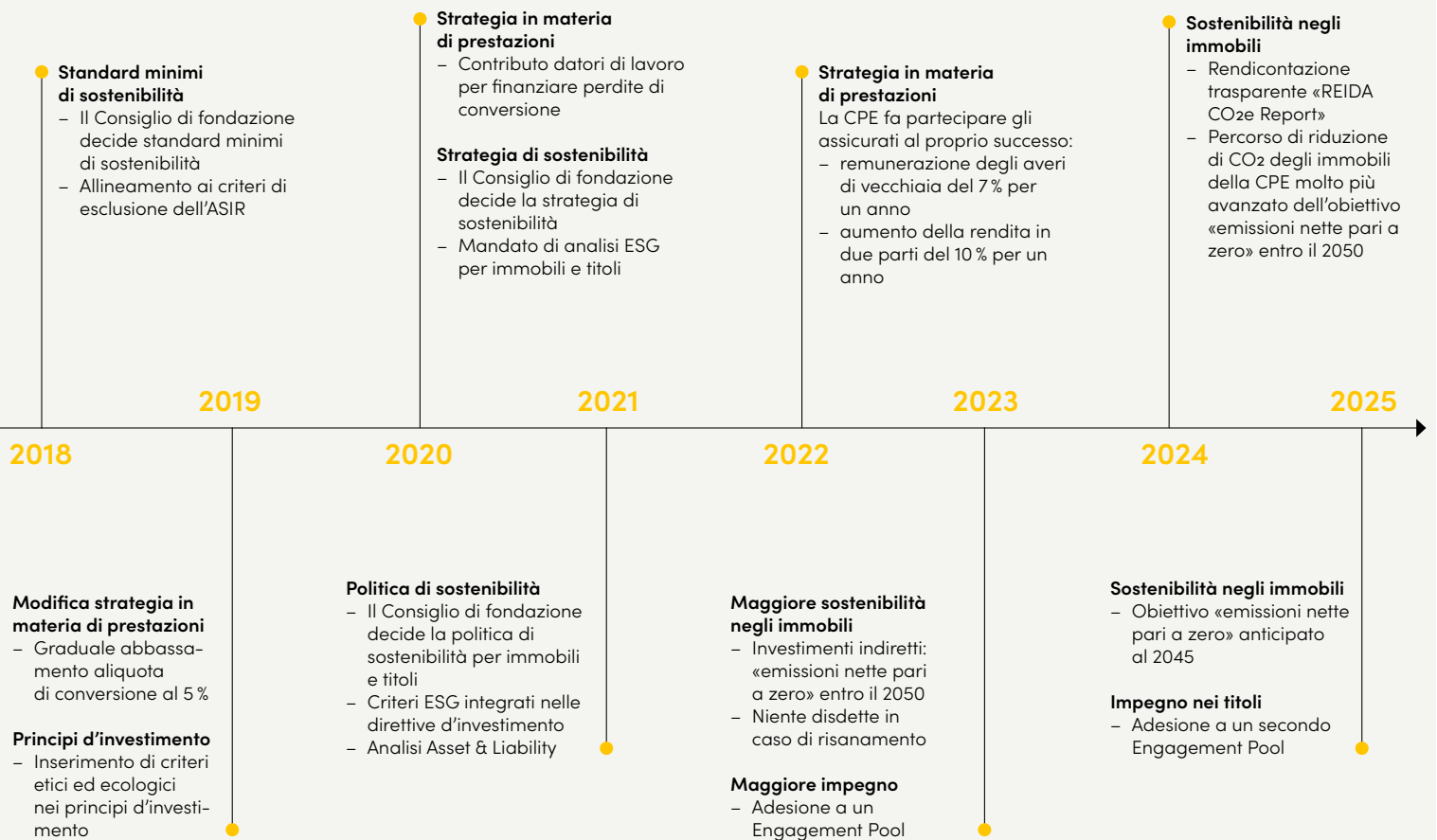
Lavoriamo in modo **sostenibile e responsabile.**

Aliquote di conversione

a 65 anni



Lavoriamo in modo sostenibile e responsabile



Abbassando le aliquote di conversione, il Consiglio di fondazione ha stabilito le rendite in modo responsabile, sostenibile ed equo. Ciò ha consentito alla CPE di evitare in gran parte una redistribuzione dagli assicurati attivi ai pensionati.

Rendite fissate in modo responsabile, sostenibile ed equo.

Dal 2014 le rendite di vecchiaia della CPE e le rispettive rendite per coniugi sono suddivise in due parti. Il 90% della rendita è garantita e viene sempre pagata (rendita di base). Il restante 10% è variabile e dipende dal grado di copertura della CPE. La rendita di vecchiaia target corrisponde al 100% e viene versata quando il grado di copertura si attesta tra il 100% e il 119,9%. Quando le condizioni finanziarie della CPE sono buone e il grado di copertura è superiore, la rendita viene aumentata al massimo del 10% della rendita di vecchiaia target. Se il grado di copertura scende sotto al 100%, la rendita viene ridotta al massimo al 90% della rendita di vecchiaia target.

Dall'introduzione della rendita in due parti, il target del 100% è sempre stato raggiunto o addirittura superato.

Standard di sostenibilità in immobili e titoli

Nel 2018 il Consiglio di fondazione della CPE ha deciso di introdurre degli standard minimi di sostenibilità nel regolamento d'investimento e di allineare le decisioni d'investimento alla lista di esclusione dell'Associazione svizzera per gli investimenti responsabili (ASIR).

Dal 2019, i portafogli della CPE sono quindi sottoposti a criteri di esclusione a livello di paesi, settori e imprese e tengono conto di ulteriori standard internazionali, come ad esempio i Principi per gli Investimenti Responsabili delle Nazioni Unite (UN Principles for Responsible Investment).

Sempre nel 2019 il Consiglio di fondazione ha integrato delle direttive etiche ed ecologiche nei principi d'investimento e nelle sue linee guida. A questa decisione è seguita un anno più tardi la scelta di sviluppare e attuare una strategia di sostenibilità. Ciò significa che nei suoi investimenti azionari e obbligazionari la CPE dà un peso ancora maggiore al tema della sostenibilità.

Sostenibilità attuata
a tutti i livelli.

Per raggiungere gli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi e quelli definiti dalla Confederazione, nel 2020 la CPE ha analizzato l'impronta energetica dei suoi edifici e rilevato le cifre relative al consumo energetico. Allo stesso tempo sono stati definiti dei percorsi di riduzione energetica per abbassare il bilancio di CO₂ entro il 2050 a 0 kg CO₂/m² e l'intensità energetica a 40 kWh/m² SRE (superficie di riferimento energetico) adottando misure di ottimizzazione e risanamento energetico. Per tener conto degli sviluppi tecnologici, le curve target sono state fissate fino al 2030. A quel punto saranno ridefinite per il prossimo decennio.

Dal 2021 la CPE fa analizzare e paragonare ogni anno il suo portafoglio azionario e obbligazionario alla luce dei criteri ESG attraverso il cosiddetto ESG Quality Score. Nelle nuove gare d'appalto per gestori patrimoniali esterni, la preferenza è data ai gestori o ai prodotti che meglio soddisfano i requisiti della CPE.

Dall'esercizio 2024 la CPE stila il suo rapporto secondo il «REIDA CO₂e-Report». Scrive a bilancio i due parametri ambientali – intensità delle emissioni di CO₂e e intensità energetica – relativi all'esercizio degli immobili.

Rapporto di attività 2025

La CPE può vantare un anno di successi: situazione finanziaria stabile, interesse del 4 % sugli averi di vecchiaia e notevoli progressi nel percorso di riduzione energetica degli immobili.

Buona remunerazione

Grazie alla politica responsabile e lungimirante del Consiglio di fondazione, la CPE dispone di riserve sufficienti e continua a godere di una situazione finanziaria stabile, con un grado di copertura del 120,3 % al 31 dicembre 2024. Nel gennaio 2025 il Consiglio di fondazione ha pertanto deciso di applicare nel 2025 un interesse del 4 % sugli averi di vecchiaia.

Il grado di copertura al 31 dicembre 2024 ha inoltre consentito alla CPE di aumentare del 5% per un anno le rendite in due parti a partire dal 1° aprile 2025. Si tratta del secondo aumento dall'introduzione della rendita in due parti nel 2014. L'obiettivo di versare il 100% della rendita è stato finora sempre raggiunto.

Adeguamenti delle prestazioni

Le prestazioni di previdenza della CPE vengono costantemente riesaminate e, se necessario, adeguate ai nuovi sviluppi della società. Nel 2025 sono stati decisi i seguenti miglioramenti per gli assicurati:

- Dal 1° gennaio 2026 anche gli assicurati che continuano a lavorare dopo aver raggiunto l'età di riferimento di 65 anni, possono effettuare riscatti personali.
- Inoltre viene eliminato il termine di un mese per la domanda di liquidazione in capitale. La liquidazione in capitale può essere ora richiesta alla CPE fino a un giorno prima del pensionamento.



Emissioni nette pari a zero

L'obiettivo «emissioni nette pari a zero» si riferisce alle emissioni di CO₂ degli edifici, calcolate in emissioni di CO₂ per metro quadro di superficie di riferimento energetico (SRE).

La strategia della Confederazione stabilisce che l'intensità di CO₂ – ossia l'emissione totale di CO₂ in rapporto alla superficie abitata – dovrebbe avvicinarsi il più possibile a 0 kg di CO₂ per m² di SRE entro il 2050.

Obiettivo emissioni nette pari a zero anticipato al **2045**

Netta riduzione
dell'intensità di emissioni
ed energia.

Immobili

Entro il 2050 la Svizzera non dovrà più emettere gas serra. Questo obiettivo di emissioni nette pari a zero è stato deciso dal Consiglio federale nel 2019. Gli obiettivi di protezione del clima dell'Accordo di Parigi e quelli della Confederazione mirano a garantire che entro il 2050 non vi siano praticamente più emissioni di CO₂ causate dall'esercizio degli edifici.

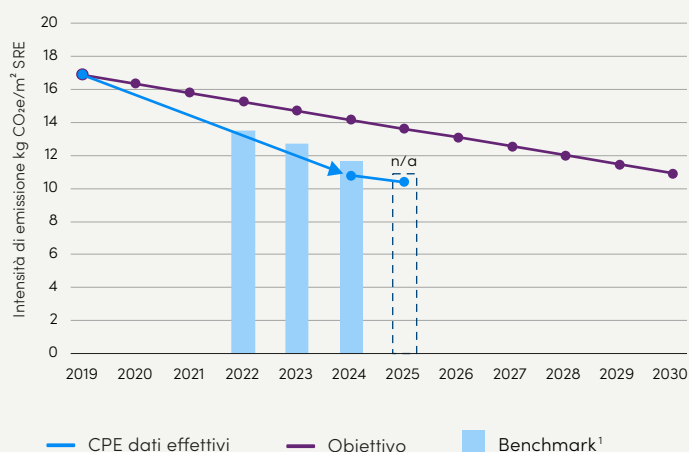
Grazie ai progressi già compiuti, l'obiettivo della CPE di azzerare le emissioni nette è stato anticipato di cinque anni al 2045.

Nel 2020 la CPE ha effettuato una prima analisi della situazione relativa agli investimenti immobiliari diretti. Sulla base di questi dati sono stati definiti un percorso di riduzione delle emissioni di CO₂ e un percorso di riduzione del consumo energetico da seguire fino al 2030. L'obiettivo è ridurre del 50% le emissioni di CO₂ e l'intensità energetica.

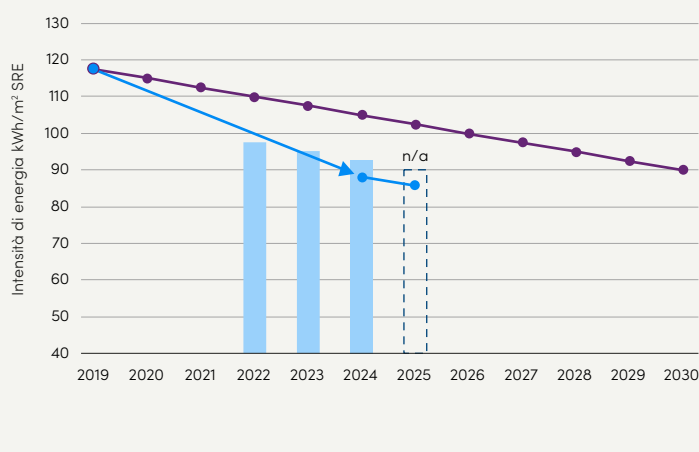
Dall'esercizio 2024 la CPE stila il suo rapporto in modo trasparente secondo il «REIDA CO₂e-Report». Iscrive a bilancio i due parametri ambientali – intensità delle emissioni di CO₂e e intensità energetica – relativi all'esercizio degli immobili. Nel 2024 la CPE ha rilevato i consumi di tutti i suoi immobili. L'analisi viene condotta da REIDA ogni tre anni; la prossima sarà all'inizio del 2027.

Secondo il «REIDA-Report» l'intensità delle emissioni di CO₂e degli immobili della CPE è diminuita del 38% passando da 16,9 kg CO₂e/m² SRE (superficie di riferimento energetico) nel 2019 a 10,4 kg CO₂e/m² SRE alla fine del 2025. Nel percorso di riduzione di CO₂ il portafoglio immobiliare della CPE è più avanzato rispetto agli obiettivi climatici. Entro il 2045 la CPE vuole ridurre le emissioni di CO₂ a 0 kg CO₂e/m² SRE.

Percorso di riduzione di CO₂



Percorso di riduzione energetica



Fonte: REIDA CO₂e-Report 2025, portafoglio della CPE, 4 dicembre 2025

¹ Il benchmark per il 2025 non è ancora disponibile al momento della pubblicazione del rapporto di sostenibilità.

Quota delle fonti energetiche fossili ridotta del 26 % dal 2020.

L'intensità energetica è scesa del 27 % da 117,4 kWh/m² SRE nel 2019 a 85,6 kWh/m² SRE alla fine del 2025. Anche nel percorso di riduzione energetica il portafoglio immobiliare è avanti rispetto ai requisiti stabiliti negli obiettivi climatici. Entro il 2050 la CPE intende ridurre l'intensità energetica a 40 kWh/m² SRE.

Sostituzione di riscaldamenti a gas e nafta

Nell'anno in rassegna, la quota delle fonti energetiche fossili è scesa di un ulteriore 4 %. Rispetto al 2020 la riduzione raggiunge il 26 %.

Con i progetti edili in corso, nei prossimi anni si vuole ottenere un'ulteriore riduzione al 44 %.

Espansione del fotovoltaico

Il fabbisogno di energia elettrica degli inquilini dovrà essere coperto sempre più con energia solare auto-prodotta. Nelle nuove costruzioni e nei risanamenti la CPE svolge sempre una verifica della fattibilità tecnica e dell'opportunità economica di un impianto fotovoltaico.

Nel 2025 la CPE ha messo in funzione a Nyon (VD) il più grande impianto solare mai realizzato finora, con una potenza di 227 kWp (kilowatt picco). La potenza complessiva di tutti gli impianti fotovoltaici installati ammonta ora a quasi 900 kWp.

Elettromobilità

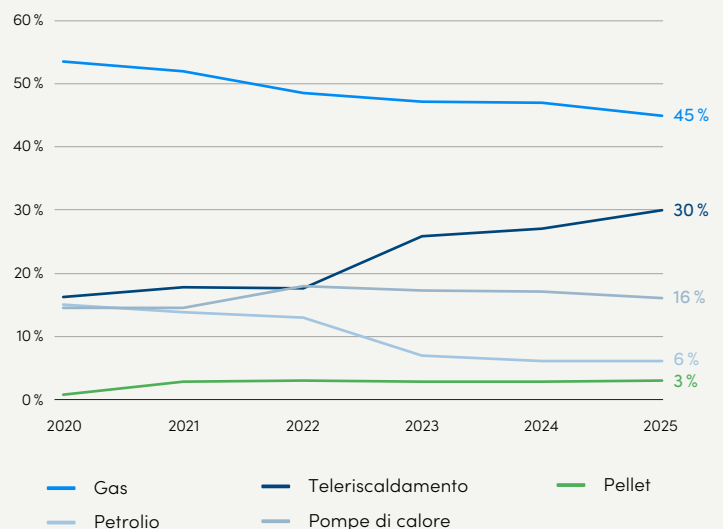
La CPE sta dotando i suoi immobili di stazioni di ricarica elettrica. Negli edifici di nuova costruzione si tiene già conto di questa esigenza nella fase di pianificazione. Con l'installazione di 32 colonnine di ricarica nel 2025, il loro numero complessivo è salito a 110. Altre seguiranno nei prossimi anni.

Percorso di riduzione

Per ognuno dei nostri edifici esiste un piano dettagliato di provvedimenti relativi al miglioramento del bilancio energetico e ai futuri interventi di manutenzione e risanamento. Per ottenere informazioni documentate sul bilancio di CO₂ e di energia nel periodo di pianificazione fino al 2050, ci avvaliamo del percorso di riduzione come strumento di pianificazione strategica.

Per raggiungere gli obiettivi climatici entro il 2030 è prevista una serie di misure definite nel percorso di riduzione. Al termine di questo periodo sarà stabilita una tabella di marcia per il decennio successivo, entro il 2040, in modo da tenere conto degli ultimi sviluppi tecnologici e delle norme in vigore.

Produzione di calore nel portafoglio CPE



Il regolamento d'investimento stabilisce critéri ambientali, sociali e di governance.

Ottimizzazioni di esercizio

Nel 2024 la CPE ha portato a termine un progetto di ottimizzazione volto a ridurre il fabbisogno di energia dei suoi immobili attraverso misure mirate da realizzare a breve termine. Tutti gli immobili sono stati analizzati per verificare la possibilità di abbassare il consumo energetico attraverso le impostazioni del sistema di riscaldamento, controlli funzionali, installazioni di lampade LED e altri interventi.

Nel 2025 sono state attuate 209 misure scaturite dalle analisi (anno precedente 73) ed è stato sfruttato ulteriormente il potenziale di risparmio. Altri provvedimenti sono in corso di pianificazione e realizzazione.

Risanamenti a misura di inquilino

Nelle opere di risanamento e ristrutturazione, la CPE rinuncia – nella misura del possibile – agli sfratti e adotta provvedimenti affinché i contratti di locazione non debbano essere sciolti durante i lavori. L'obiettivo è consentire agli inquilini di rimanere nelle loro abitazioni.

Investimenti immobiliari indiretti

Gli investimenti indiretti della CPE in immobili in Svizzera e all'estero dispongono di un rating di sostenibilità e protezione del clima. Tutti gli investimenti immobiliari indiretti seguono un percorso di riduzione di CO₂ per raggiungere le zero emissioni entro il 2050.

Titoli

Il regolamento d'investimento della CPE prevede che nella selezione degli investimenti si prendano in considerazione, oltre ai parametri finanziari, anche i criteri ambientali, sociali e di governance (criteri ESG). I criteri si basano sul diritto svizzero e sulle convenzioni internazionali sottoscritte dalla Svizzera.

L'aderenza a tali criteri si riflette nell'ESG Quality Score, che misura la capacità delle voci dei fondi di gestire i rischi e le opportunità a medio e lungo termine connessi a fattori ambientali, sociali e di governance.

Risanamento totale senza sfratti

Nel 2025 la CPE ha ristrutturato completamente il complesso residenziale di Brugg. Tutti gli inquilini hanno potuto rimanere nei propri appartamenti durante i lavori di ristrutturazione.

Oltre alla ristrutturazione di 64 appartamenti, l'immobile è stato sottoposto a riqualificazione energetica: l'isolamento è stato migliorato, il riscaldamento a gas è stato sostituito da un allacciamento al teleriscaldamento e sui tetti sono stati installati pannelli solari. Questi interventi hanno nettamente migliorato il bilancio di CO₂ dell'immobile. Nel garage sotterraneo sono state installate stazioni di ricarica elettrica.



I portafogli azionari e obbligazionari della CPE raggiungono un punteggio di 6,9 (anno precedente 7,0) su 10 e sono così in linea con il benchmark (anno precedente 6,9). Il portafoglio titoli è composto al 50% da investimenti con un rating AAA o AA (anno precedente 52%) – una percentuale paragonabile a quella del benchmark, in cui i titoli con un rating AAA o AA rappresentano il 51%.

Dal 2024 la CPE aderisce all'Engagement Pool di UBS Asset Management. Il pool rappresenta gli azionisti, esercita il loro diritto di voto alle assemblee generali e istaura un dialogo con le aziende al fine di raggiungere gli obiettivi ESG e promuovere così un futuro più sostenibile.

Gestori patrimoniali esterni

I requisiti posti dalla CPE ai gestori patrimoniali esterni sono guidati dai Principi per gli Investimenti Responsabili dell'ONU.

I requisiti della CPE sono in sintesi:

- Il gestore del fondo ha firmato o intende firmare i Principi per gli Investimenti Responsabili dell'ONU.
- I criteri ESG sono parte integrante del processo d'investimento.
- I criteri di esclusione, l'esercizio del diritto di voto e l'impegno devono mirare a un orientamento sostenibile del portafoglio.

Nelle nuove gare d'appalto vengono scelti esclusivamente gli investimenti collettivi che meglio soddisfano queste direttive. I prodotti esistenti vengono sottoposti a un controllo della conformità ai requisiti.

ESG Quality Score – azioni e obbligazioni combinate

	CPE		Benchmark	
	2025	2024	2025	2024
ESG Rating	A	A	A	A
Overall Score	6,9	7,0	6,9	6,9
Environment	6,0	6,0	6,1	6,1
Social	5,2	5,3	5,3	5,2
Governance	6,2	6,4	6,2	6,1

Fonte: ESG-Report «yourSRI ESG Report» della CPE, CSSP – Center for Social and Sustainable Products AG, 11 febbraio 2026

Prospettive 2026

La CPE condivide il successo finanziario con i suoi assicurati e prevede progressi sistematici sul piano della sostenibilità.

Condividere il successo con gli assicurati

La CPE ha chiuso il 2025 con un buon risultato finanziario. Grazie a questo andamento favorevole, nel 2026 può applicare un interesse del 5,0% sugli averi di vecchiaia degli assicurati.

Il grado di copertura del 120,9% al 31 dicembre 2025 permette alla CPE di aumentare anche quest'anno le rendite in due parti. Dal 1° aprile 2026 fino al 31 marzo 2027 i pensionati riceveranno così una rendita maggiorata del 5%.

Dopo il 2022/2023 e il 2025/2026 questa è già la terza volta che viene concesso un aumento della rendita. Anche l'obiettivo di versare il 100% della rendita è stato sempre raggiunto. Ciò dimostra che la decisione della CPE di introdurre la rendita in due parti era giusta e nell'interesse dei pensionati.

Miglioramenti costanti nel settore immobiliare

Un elemento importante della responsabilità ecologica della CPE è il rinnovamento energetico degli involucri degli edifici e la sostituzione dei riscaldamenti a combustibile fossile. Quando il risanamento degli stabili di sua proprietà non è possibile a causa delle condizioni locali, la CPE adotta misure alternative per migliorare l'efficienza e ridurre il consumo di risorse.

Progetti in esecuzione

Stabile residenziale e commerciale
Avenue d'Echallens 61, Losanna

- Risanamento energetico dell'involucro dell'edificio e sopraelevazione di due piani
- Preparativi per la sostituzione del riscaldamento a gas con teleriscaldamento nel 2029
- Installazione di un impianto fotovoltaico e di stazioni di ricarica elettrica
- Niente sfratti: i locatari rimangono nell'immobile durante il risanamento
- Termine del risanamento nella primavera 2026

Stabile residenziale e commerciale
Avenue de la Harpe 22, Losanna

- Demolizione e nuova costruzione
- Costruzione di 970m² di superfici commerciali e 13 appartamenti
- Impianto fotovoltaico e stazioni di ricarica elettrica

Stabile residenziale
Adelheid-Page-Strasse, Cham

- Risanamento energetico dell'involucro dell'edificio con certificazione Minergie
- Installazione di un impianto fotovoltaico e di stazioni di ricarica elettrica
- Niente sfratti: i locatari rimangono nell'immobile durante il risanamento

Sfruttare il potenziale fotovoltaico.

Le misure di ottimizzazione previste avevano lo scopo di ridurre l'intensità energetica di oltre il 20% dal 2019 al 2026. Questo obiettivo è stato già raggiunto con un calo del 38%. Anche le emissioni di CO₂ dovranno essere abbassate del 40% entro il 2026. Attualmente la riduzione si attesta sul 38%.

La CPE ha in programma o già in cantiere diversi progetti di ristrutturazione e nuove costruzioni. Sono previsti risanamenti energetici degli involucri di diversi immobili e la sostituzione di riscaldamenti a gas con l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento. Si stanno inoltre installando altri impianti fotovoltaici e stazioni di ricarica per l'elettromobilità.

La CPE sta elaborando una strategia in materia di impianti fotovoltaici al fine di sfruttarne appieno il potenziale. La strategia analizza le condizioni quadro normative, tecnologiche ed edilizie relative agli impianti fotovoltaici. Inoltre vengono esaminati possibili modelli di realizzazione e gestione che saranno poi confrontati in termini di economicità.

Sulla base dell'analisi, la CPE definirà delle strategie parziali, le valuterà in base a criteri qualitativi e quantitativi e le riunirà in un piano di attuazione per i prossimi anni. Una volta completata la strategia, già nel 2026 saranno avviati e, nel migliore dei casi, portati a termine ulteriori progetti fotovoltaici.

Per il 2026 sono inoltre previsti progetti pilota per sistemi di accumulo di energia a batteria negli immobili della CPE.

Titoli

Il 1° gennaio 2026 la CPE ha aderito a un secondo Engagement Pool, il Finreon Engagement Pool. L'obiettivo di questo pool è di instaurare un dialogo attivo e costruttivo con le aziende ad alta intensità di CO₂. Insieme ad altri partecipanti vuole contribuire a esercitare una pressione globale e intersettoriale sulle imprese ad alta intensità di CO₂ e ottenere così miglioramenti sostenibili.

Glossario

Asset & Liability Management (ALM)

Questo approccio prevede la gestione integrata degli attivi e dei passivi, ossia l'allineamento del portafoglio d'investimento (Assets) agli impegni attuariali (Liabilities).

ASIR

Associazione svizzera per gli investimenti responsabili: l'ASIR è un'associazione di investitori istituzionali fondata nel 2015. Lo scopo dell'associazione è quello di fornire servizi ai propri membri, in modo tale che indirizzino le loro scelte d'investimento su criteri ambientali, sociali ed economici.

Climate Action 100+

È un'iniziativa di investitori destinata ad assicurare che i maggiori emittenti di gas serra del mondo adottino le misure necessarie contro il cambiamento climatico.

CO₂e

Sta per equivalenti di CO₂ o equivalenti di anidride carbonica. È un'unità di misurazione volta ad armonizzare l'impatto sul clima dei vari gas a effetto serra.

CSSP

Center for Social and Sustainable Products AG: fornitore di servizi esterno della CPE che offre valutazioni trasparenti sull'adempimento dei criteri ESG nel portafoglio rispetto ai pari e al benchmark.

Engagement Pool

Questi pool si impegnano per promuovere un'attività di investimento sostenibile e per una sana crescita economica che tuteli gli interessi a lungo termine della società nel suo insieme. Offrono fondi d'investimento sostenibili, analisi di assemblee generali con raccomandazioni di voto, un dialogo degli azionisti con le imprese e rating di sostenibilità delle aziende.

ESG

L'acronimo ESG (Environmental, Social, Governance) copre i settori dell'ambiente (p.e. emissioni di CO₂, impiego efficiente dell'energia, protezione delle acque), società (p.e. condizioni di lavoro eque, controllo delle catene di fornitura) e buon governo d'impresa (p.e. politica di retribuzione trasparente, struttura del Consiglio di amministrazione).

Finreon

Finreon AG è nata nel 2009 come spin-off dell'Università di San Gallo (HSG) ed è oggi considerata un operatore affermato nel campo dei concetti e delle soluzioni innovative nel settore della gestione patrimoniale.

Intensità di CO₂

Indica la quantità di anidride carbonica in rapporto alla superficie utilizzata a scopo abitativo e commerciale.

Intensità di energia

Indica il consumo di energia in rapporto alla superficie utilizzata a scopo abitativo e commerciale.

kWp

Il termine «kilowatt picco» indica la potenza massima che un impianto solare è in grado di fornire in condizioni ottimali, ovvero in presenza di pieno irraggiamento solare.

LPP

Legge federale del 25 giugno 1982 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità, in vigore dal 1985.

REIDA

Real Estate Investment Data Association: organizzazione settoriale non a scopo di lucro. Con il benchmark di CO₂ vuole offrire possibilità di paragone trasparenti su scala svizzera e punti di orientamento nella misurazione delle emissioni di CO₂ o dell'intensità di CO₂ degli immobili da rendimento.

Sustainability Bonds

Obbligazioni sostenibili utilizzate esclusivamente per (ri)finanziare progetti che apportano benefici ecologici e sociali.

Superficie di riferimento energetico (SRE)

La somma delle superfici di pavimento dei piani (sopra e sotto il suolo) inclusi nell'involucro termico e la cui utilizzazione richiede un riscaldamento o una climatizzazione.

UN PRI

Principi per gli Investimenti Responsabili dell'ONU: è un'iniziativa di investitori che hanno definito sei principi volti a integrare i criteri ESG nel processo d'investimento.

yourSRI

Piattaforma di reporting globale che consente ai gestori patrimoniali e agli investitori di accedere in tutto il mondo all'analisi di fondi e mandati di gestione patrimoniale in termini di criteri ESG ed emissioni di CO₂.

Nota editoriale**Editore e redazione:**

CPE Cassa Pensione Energia
Freigutstrasse 16
8027 Zurigo

Telefono +41 44 287 92 92

pke.ch

info@pke.ch

Concezione, layout e realizzazione:

Source Associates AG, Zurigo

Foto:

Getty Images (p. 1), Shutterstock (p. 5)

CPE (p. 13)

Il rapporto di sostenibilità è pubblicato
in tedesco, francese e italiano. Fa fede la
versione tedesca.